

Capitolo 4–Analisi economica delle imprese[▲]



4.1. Finalità dell'analisi e modello di riferimento.

L'analisi economica sulle imprese della provincia di Cuneo si articola, attraverso una ricerca *desk*, su tre aspetti fondamentali:

- a) la consistenza delle imprese;
- b) le unità locali e i Sistemi Locali del Lavoro;
- c) le imprese artigiane e il settore edile.

a) *La consistenza delle imprese*

Le tavole contenute in questo paragrafo rilevano i principali fenomeni di natura demografica riferiti all'universo delle aziende iscritte nel Registro delle Imprese e una sintesi degli investimenti fissi lordi per branca produttrice. I dati utilizzati per l'analisi si riferiscono all'ultima rilevazione disponibile.

In particolare, il dato relativo alle imprese registrate e alle imprese attive è relativo alla consistenza numerica riscontrata nel periodo 2004-2006. Vengono poi evidenziati i dati in possesso della Cassa Edile di Cuneo.

Inoltre, le imprese nazionali in gruppo sono state distinte per settore di attività economica e area amministrativa. In tal modo è possibile un confronto sia tra il settore delle costruzioni e gli altri settori di attività sia tra le diverse province piemontesi, sia tra queste ultime e l'intera Italia.

Infine, abbiamo ritenuto fosse particolarmente interessante fornire una sintetica descrizione degli investimenti fissi lordi per branca produttrice distinti per provincia, in modo da poter confrontare la provincia di Cuneo con le altre province piemontesi ed evidenziare la variazione tra il 2004 e il 2005, ultimo periodo del quale sono noti i dati.

b) *Le unità locali e i Sistemi locali del lavoro*

Il Piemonte, come noto, è caratterizzato dalla presenza di numerose piccole e medie imprese. La presenza di un numero rilevante di piccole e medie imprese si riflette direttamente sulle unità locali e sui Sistemi Locali del Lavoro (SLL), il cui numero è assai rilevante.

[▲] Stefano Bresciani, Professore Aggregato di Economia e gestione dell'innovazione-Università di Torino; Dottore di Ricerca in Economia Aziendale-Università di Torino.

Abbiamo deciso, pertanto, di prendere in considerazione alcuni dati relativi alle unità locali e ai Sistemi Locali del Lavoro perché permettono di evidenziare non solo alcune caratteristiche peculiari del settore delle costruzioni, ma anche di effettuare interessanti confronti tra diversi settori di attività economica sia in Piemonte sia nella provincia di Cuneo.

Per “unità locale” si intende il luogo fisico nel quale un’unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L’unità locale corrisponde ad un’unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico.

In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.

I Sistemi Locali del Lavoro sono, invece, uno dei possibili livelli di aggregazione dei dati a livello territoriale sovracomunale. I SLL sono definibili come luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora. Essi sono costituiti raggruppando più comuni sulla base degli spostamenti giornalieri per lavoro rilevati in occasione del censimento della popolazione. Ogni area comprende più comuni. La gran parte della popolazione lavora all’interno di essa ed i datori di lavoro reclutano la maggior parte della forza lavoro dalle località che le costituiscono.

Le tabelle prese in considerazione, quindi, permettono un raffronto dei dati a livello provinciale utile per comprendere ancora meglio certe dinamiche del settore edile.

c) Le imprese artigiane e il settore edile

In una regione come il Piemonte, caratterizzata da una elevata presenza di piccole e medie imprese, la consistenza delle imprese artigiane attive assume un’importanza rilevante, viste le limitazioni dimensionali cui le imprese artigiane stesse sono sottoposte dalla legislazione vigente⁵⁴.

Se, inoltre, si considera che sono imprese artigiane circa il 27% delle imprese registrate in Piemonte e che in provincia di Cuneo nel settore delle costruzioni l’87% delle imprese siano “artigiane”, è facile comprendere come non si possa prescindere dal fornire una sintesi della consistenza di tale imprese che permetta un confronto tra attività economiche diverse a livello provinciale in Piemonte.

In estrema sintesi, quindi, tale modello di analisi ha la finalità di evidenziare i seguenti aspetti:

- l'analisi della dinamica della consistenza delle imprese del settore edile, in modo da poterne evidenziare le tendenze e i cambiamenti negli anni più recenti;
- un confronto con le altre realtà provinciali piemontesi, in modo da comprendere se il settore, in provincia di Cuneo si sta caratterizzando negli ultimi anni per dinamiche differenti dal contesto regionale;
- un confronto, in alcuni casi, con altre realtà regionali italiane, in modo da capire se le differenti dinamiche evolutive del settore edile in provincia di Cuneo o in Piemonte sono in accordo con altre realtà italiane;
- un confronto diverso dalle normali analisi provinciali. Oltre ai dati provinciali, infatti, sono stati presi in considerazione i Sistemi Locali del Lavoro, che permettono di evidenziare se esistono zone trasversali alle province con caratteristiche comuni, che prescindono quindi dai confini amministrativi.

4.2. La consistenza delle imprese.

Come spiegato in precedenza, le tavole contenute in questo paragrafo rilevano i principali fenomeni di natura demografica riferiti all'universo delle aziende iscritte nel Registro delle Imprese e una sintesi degli investimenti fissi lordi per branca produttrice. I dati utilizzati per l'analisi si riferiscono all'ultima rilevazione disponibile.

La Tabella 4.1. evidenzia il movimento anagrafico delle imprese per regione negli anni 2004, 2005 e 2006, distinguendo tra imprese registrate, imprese iscritte e imprese cessate.

Le imprese "registrate" sono quelle imprese presenti nell'archivio e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita); le imprese "iscritte" sono quelle per le quali è già stata fatta la denuncia presso le CCIAA di competenza per l'iscrizione al Registro; infine, le imprese "cessate" sono quelle iscritte al Registro che hanno comunicato la cessazione dell'attività.

I dati si riferiscono a tutte le regioni italiane e permettono, quindi, un primo confronto tra il Piemonte e il resto della nostra penisola.

Il Piemonte, come si evince dalla Tabella, si conferma al settimo posto in Italia per numero di imprese registrate nel 2006. Il numero di imprese registrate è aumentato rispetto al 2004, seppur di poco, passando da 460.540 a 468.065, confermando la tendenza dell'Italia, il cui valore assoluto di imprese registrate è aumentato, dal 2004 al 2006, da 5.061.859 a 6.125.514.

Per quanto riguarda le imprese iscritte, il Piemonte si conferma al sesto posto in Italia e registra un aumento, negli anni considerati, passando da 33.855 a 34.154. Da rilevare, tuttavia, che questa volta il dato è in controtendenza rispetto al dato complessivo italiano (dal 2004 al 2006, infatti, le imprese iscritte passano da 425.510 a 423.571).

Infine, le imprese cessate sono salite, sempre dal 2004 al 2006, da 29.425 a 31.114, e il Piemonte mantiene il quarto posto in Italia per numero di imprese cessate. Il dato, inoltre, è in linea con il totale italiano (dal 2004 al 2006 in Italia le imprese cessate sono passate da 335.145 a 373.217).

Nella Tabella 4.2, invece, viene evidenziato il movimento anagrafico delle imprese per settore di attività economica in Piemonte negli anni 2004, 2005 e 2006. La Tabella, quindi, consente di avere un dettaglio dei diversi settori di attività economica, tra cui quello delle costruzioni (evidenziato in grassetto).

Il dato che risulta subito più interessante è che il contributo maggiore all'incremento di imprese registrate in Piemonte dal 2004 al 2006 (si passa da 460.540 a 468.065, quindi +7.525) è dovuto proprio all'attività economica "costruzioni" (passata da 65.131 a 70.285, quindi +5.154): in pratica ben il 68% circa dell'incremento è dovuto al settore edile.

Il peso dell'attività economica "costruzioni" nel 2006, inoltre, è del 15% a confronto con tutte le attività economiche della regione; tale attività, con 70.285 imprese registrate nel 2006, infatti, si colloca al secondo posto in regione dopo l'attività "commercio" (112.984 imprese registrate nel 2006).

La Tabella 4.3. evidenzia, invece, il movimento anagrafico delle imprese per settore di attività economica in provincia di Cuneo negli anni 2004, 2005 e 2006.

Esaminando i dati della provincia di Cuneo si può notare come l'attività economica "costruzioni" si collochi al terzo posto nel 2006 per imprese registrate con 10.465, dietro alle sole attività "Agricoltura, caccia e pesca" con 25.513 e "Commercio" con 14.210.

In valori assoluti totali, la provincia di Cuneo registra un incremento, dal 2004 al 2006 per le imprese iscritte (da 4.477 a 4.630) e un decremento per quelle registrate (da 75.440 a 75.249); le imprese cessate, inoltre, sono aumentate nello stesso periodo da 4.777 a 5.040. In tale contesto, l'attività economica "costruzioni" è in controtendenza rispetto al dato complessivo sia per quanto riguarda le imprese registrate, che presentano una crescita da 9.774 a 10.465, sia per quanto riguarda le imprese cessate, che diminuiscono da 705 a 699. Le imprese iscritte, invece, aumentano da 875 a 937.

La Tabella 4.4, inoltre, fornisce una lettura ancora più completa del dato evidenziando il riepilogo delle iscrizioni, cancellazioni e saldo delle imprese, distinto per attività economica e provincia al 31 dicembre 2005.

L'attività numero 3 (Costruzioni) presenta un saldo positivo tra imprese iscritte e cessate in tutte le province piemontesi, con la sola eccezione di Verbano Cusio Ossola (-47). Il dato è ancora più rilevante se si considera che le altre attività presentano tutti saldi negativi in ogni provincia, con la sola eccezione dell'attività 7 (Servizi) in provincia di Novara (+68) e dell'attività 1 (Agricoltura) in provincia di Biella.

La provincia di Cuneo presenta un saldo positivo di +222, dato che le consente di attestarsi al quarto posto in Piemonte dopo Torino (+1.003), Novara (+234) e Alessandria (+232).

Il dato relativo al confronto tra imprese iscritte e cessate, quindi, conferma un settore edile in ottima salute in tutto il Piemonte, con evidenti segnali di crescita rispetto agli altri settori.

Tab. 4.1. Movimento anagrafico delle imprese per regione Anni 2004-2006

Regioni	Registrate			Iscritte			Cessate		
	2006	2005	2004	2006	2005	2004	2006	2005	2004
Piemonte	468.065	464.917	460.540	34.154	33.417	33.855	31.114	29.218	29.425
Valle d'Aosta	14.703	14.786	14.731	935	952	976	1.022	897	912
Lombardia	965.071	953.178	938.262	69.094	69.223	68.883	57.565	54.723	51.610
Trentino Alto Adige	110.628	109.879	108.730	6.337	6.598	6.478	5.594	5.483	5.622
Veneto	513.586	510.916	506.591	34.805	34.599	34.987	32.343	30.493	29.629
Friuli-Venezia Giulia	116.497	116.358	115.913	7.248	7.390	7.442	7.152	6.984	6.817
Liguria	167.773	166.678	165.374	11.800	12.043	12.627	10.743	10.809	10.281
Emilia-Romagna	478.965	475.410	469.228	34.210	34.761	34.857	30.892	28.782	28.903
Toscana	416.737	413.950	409.838	30.880	30.937	30.253	28.247	26.987	23.648
Umbria	94.722	94.297	93.016	6.112	6.432	6.022	5.710	5.179	4.864
Marche	178.637	177.464	175.413	11.928	12.027	11.918	10.829	10.009	10.072
Lazio	567.093	553.983	547.733	42.625	41.163	40.035	29.893	31.716	31.197
Abruzzi	150.159	149.489	147.624	9.903	10.145	9.896	9.283	8.342	7.758
Molise	36.627	36.856	36.689	2.067	2.140	2.428	2.303	1.983	2.202
Campania	547.297	543.970	533.520	39.816	38.352	38.168	36.618	28.014	27.622
Puglia	397.036	399.236	391.653	24.334	26.995	26.722	26.607	19.479	21.925
Basilicata	62.995	63.154	63.025	3.192	3.265	3.239	3.368	3.155	3.073
Calabria	184.136	182.035	181.344	13.522	12.143	14.614	11.516	7.836	7.900
Sicilia	480.278	473.816	468.193	28.606	28.228	30.813	22.247	22.735	23.464
Sardegna	174.509	172.652	170.332	12.003	10.481	11.297	10.171	8.190	8.221
Italia	6.125.514	5.118.498	5.061.859	423.571	421.291	425.510	373.217	341.014	335.145

Fonte: InfoCamere, banca dati Movimprese, sito internet <http://www.infocamere.it> (Aggiornamento Maggio 2007)

Tab. 4.2. Movimento anagrafico delle imprese per settore di attività economica in Piemonte Anni 2004-2006

Settori di attività economica	Registrate			Iscritte			Cessate		
	2006	2005	2004	2006	2005	2004	2006	2005	2004
Agricoltura, caccia e pesca	69.358	71.209	72.180	1.982	1.845	2.189	3.989	3.003	3.782
Estrazione di minerali	346	364	366	2	3	4	14	8	13
Industrie alimentari e del tabacco	7.600	7.419	7.214	465	469	450	447	438	397
Industrie tessili	2.825	2.902	2.957	88	89	86	188	164	197
Confezione articoli vestiario	2.362	2.474	2.517	141	151	159	239	207	248
Preparazione e concia cuoio	396	415	432	8	12	9	24	31	34
Industria del legno e prodotti in legno	3.744	3.773	3.819	153	143	153	186	213	239
Produzione di carta	375	388	396	9	9	11	22	22	14
Editoria e stampa	2.707	2.666	2.679	104	122	96	115	167	136
Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	38	37	35	2	1	1	2	-	1
Prodotti chimici e fibre sintetiche	624	626	641	8	10	9	20	44	21
Gomma e plastica	1.596	1.606	1.634	70	50	66	105	105	90
Lavorazione minerali non metalliferi	1.780	1.801	1.826	58	69	79	87	102	97
Produzione di metalli e loro leghe	450	460	480	9	10	2	19	28	17
Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	13.481	13.530	13.552	657	634	666	778	842	785
Fabbricazione macchine	5.942	5.974	5.970	250	261	263	332	325	297
Fabbric. macchine per ufficio, elaboratori	390	386	357	19	22	17	27	17	25
Fabbricazione macchine e apparati elettr.	2.165	2.178	2.187	96	76	96	140	144	132
Fabbricazione appar. radiotel. e per comunic.	648	666	690	19	22	25	39	34	48
Fabbricazione appar. medicali	2.705	2.698	2.643	83	114	98	107	116	120
Fabbricazione autoveicoli	792	790	758	33	42	27	44	47	35
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	306	289	269	35	23	11	30	17	31
Fabbricazione mobili e manifatturiero vario	5.258	5.350	5.387	244	251	269	355	356	359
Riciclaggio	308	308	302	6	3	9	12	10	8
Energia elettrica, gas e acqua	353	336	308	6	6	6	9	11	9
Costruzioni	70.285	67.827	65.131	6.803	6.548	6.356	5.092	4.688	4.548
Commercio	112.984	112.186	111.245	7.916	7.680	7.528	8.734	8.403	7.984
Alberghi e ristoranti	21.955	21.287	20.440	1.235	1.161	1.159	1.690	1.533	1.446
Trasporti	15.156	15.483	15.285	657	1.033	1.094	1.197	1.128	1.106
Intermediazione monetaria e finanziaria	9.908	9.721	9.632	806	657	693	772	734	742
Altri servizi	64.323	62.756	60.812	3.294	3.231	3.330	3.500	3.424	3.270
Servizi sociali	21.871	21.668	21.311	1.088	1.086	1.018	1.312	1.254	1.237
Imprese non classificate	25.034	25.344	27.085	7.808	7.584	7.876	1.487	1.603	1.957
Totale	468.065	464.917	460.540	34.154	33.417	33.855	31.114	29.218	29.425

Fonte: InfoCamere, banca dati Movimprese, sito internet <http://www.infocamere.it> (Aggiornamento Maggio 2007)

Tab. 4.3. Movimento anagrafico delle imprese per settore di attività economica in provincia di Cuneo, – anni 2004-2006

	Registrate			Iscritte			Cessate		
	2006	2005	2004	2006	2005	2004	2006	2005	2004
Agricoltura, caccia e pesca	25.513	26.273	26.751	692	541	641	1489	1.066	1.445
Estrazione di minerali	63	64	63	1	1	0	2	-	0
Industrie alimentari e del tabacco	1.435	1.422	1.381	72	77	62	93	64	77
Industrie tessili	102	101	104	8	9	3	8	9	8
Confezione articoli vestiario	257	268	268	19	14	15	25	20	35
Preparazione e concia cuoio	22	20	24	1	0	0	0	3	2
Industria del legno e prodotti in legno	671	674	696	25	16	22	36	35	38
Produzione di carta	50	51	49	1	1	1	1	2	2
Editoria e stampa	332	328	319	11	20	15	14	11	21
Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	4	4	4	0	0	0	0	-	0
Prodotti chimici e fibre sintetiche	68	67	66	3	2	2	3	2	3
Gomma e plastica	145	148	143	4	5	6	11	8	10
Lavorazione minerali non metalliferi	372	378	385	10	17	22	16	29	27
Produzione di metalli e loro leghe	20	20	21	0	0	0	1	1	1
Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	1.819	1.808	1.801	133	111	97	125	116	114
Fabbricazione macchine	692	697	699	26	23	25	34	31	30
Fabbroc. macchine per ufficio, elaboratori	29	24	22	4	1	2	0	3	4
Fabbricazione macchine e apparati elettr.	211	210	214	11	7	10	15	14	18
Fabbricazione appar. radiotel. e per comunic.	49	49	51	2	2	3	3	3	3
Fabbricazione appar. medicali	235	231	233	8	8	14	5	12	19
Fabbricazione autoveicoli	80	80	73	3	5	2	7	3	5
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	58	63	64	2	4	3	7	4	13
Fabbricazione mobili e manifatturiero vario	651	664	676	32	31	31	42	45	50
Riciclaggio	43	42	40	1	0	3	3	-	0
Energia elettrica, gas e acqua	70	58	55	4	0	1	1	3	5
Costruzioni	10.465	10.102	9.774	937	889	875	699	667	705
Commercio	14.210	14.228	14.118	900	959	876	1070	977	976
Alberghi e ristoranti	3.003	2.969	2.870	202	181	170	282	224	216
Trasporti	1.808	1.880	1.883	48	93	89	138	117	119
Intermediazione monetaria e finanziaria	1.097	1.084	1.090	82	81	76	85	85	83
Altri servizi	6.898	6.702	6.355	322	335	377	373	348	318
Servizi sociali	2.941	2.928	2.874	151	139	127	183	150	153
Imprese non classificate	1836	2.008	2274	915	860	907	269	205	277
Totale	75.249	75.645	75.440	4.630	4.432	4.477	5.040	4.257	4.777

Fonte: InfoCamere, banca dati Movimprese [<http://www.infocamere.it/>] (Aggiornamento Maggio 2007)

Tab. 4.4. Riepilogo delle iscrizioni, cancellazioni e saldo delle imprese, distinto per attività economica e provincia – al 31.12.2005

Provincia		Attività economiche								
		1	2	3	4	5	6	7	8	Tot
Torino	Iscrizioni	453	1.343	3.320	4.476	603	672	2.920	4.201	17.988
	Cessazioni	597	1.835	2.317	4.822	747	681	3.288	933	15.220
	Saldo	-144	-492	1.003	-346	-144	-9	-368	3.268	2.768
Vercelli	Iscrizioni	72	92	296	335	62	21	150	271	1.299
	Cessazioni	91	139	224	302	74	26	159	52	1.067
	Saldo	-19	-47	72	33	-12	-5	-9	219	232
Novara	Iscrizioni	94	231	557	505	76	67	445	602	2.577
	Cessazioni	116	284	323	554	115	69	377	88	1.926
	Saldo	-22	-53	234	-49	-39	-2	68	514	651
Cuneo	Iscrizioni	541	354	889	959	181	93	555	860	4.432
	Cessazioni	1.066	418	667	977	224	117	583	205	4.257
	Saldo	-525	-64	222	-18	-43	-24	-28	655	175
Asti	Iscrizioni	272	120	308	316	45	39	188	338	1.626
	Cessazioni	455	123	241	351	57	50	202	71	1.550
	Saldo	-183	-3	67	-35	-12	-11	-14	267	76
Alessandria	Iscrizioni	285	259	714	566	96	79	434	808	3.241
	Cessazioni	555	340	482	716	123	100	441	167	2.924
	Saldo	-270	-81	232	-150	-27	-21	-7	641	317
Biella	Iscrizioni	80	116	284	269	41	30	162	305	1.287
	Cessazioni	61	167	207	321	66	32	201	51	1.106
	Saldo	19	-51	77	-52	-25	-2	-39	254	181
VCO	Iscrizioni	48	77	180	254	57	32	120	199	967
	Cessazioni	62	142	227	360	127	53	161	36	1.168
	Saldo	-14	-65	-47	-106	-70	-21	-41	163	-201
Piemonte	Iscrizioni	1.845	2.592	6.548	7.680	1.161	1.033	4.974	7.584	33.417
	Cessazioni	3.003	3.448	4.688	8.403	1.533	1.128	5.412	1.603	29.218
	Saldo	-1.158	-856	1.860	-723	-372	-95	-438	5.981	4.199

- 1 – agricoltura;
- 2 – industria manifatturiera e produzione energia;
- 3 – costruzioni;
- 4 – commercio all'ingrosso/dettaglio;
- 5 – alberghi e ristoranti;
- 6 – trasporti e comunicazioni;
- 7 – servizi;
- 8 – imprese non classificate.

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi e Ricerche – C.C.I.A.A. di Cuneo – Sistema Stock View su dati dell'Ufficio Registro Imprese Camerale

Tab. 4.5. Imprese iscritte e versanti alla Cassa Edile di Cuneo distinte per mese di iscrizione e variazione percentuale – anni 2000-2006

	ANNO 00/01		ANNO 01/02		ANNO 02/03		ANNO 03/04		ANNO 04/05		ANNO 05/06		ANNO 06/07		VAR. % 00/07	
MESE	<i>Iscritte</i>	<i>Versanti</i>	<i>Iscritte</i>	<i>Versanti</i>	<i>Iscritte</i>	<i>Versanti</i>	<i>Iscritte</i>	<i>Versanti</i>	<i>Iscritte</i>	<i>Versanti</i>	<i>Iscritte</i>	<i>Versanti</i>	<i>Iscritte</i>	<i>Versanti</i>	<i>Iscritte</i>	<i>Versanti</i>
OTTOBRE	1.291	1.269	1.299	1.272	1.495	1.461	1.435	1.394	1.462	1.425	1.490	1.457	1.583	1.561	18,45	18,71
NOVEMBRE	1.292	1.269	1.287	1.256	1.499	1.435	1.434	1.394	1.468	1.427	1.498	1.460	1.596	1.559	19,05	18,60
DICEMBRE	1.287	1.263	1.272	1.243	1.478	1.408	1.422	1.384	1.443	1.402	1.478	1.445	1.582	1.541	18,65	18,04
GENNAIO	1.248	1.221	1.238	1.208	1.430	1.364	1.389	1.349	1.412	1.368	1.465	1.429	1.539	1.497	18,91	18,44
FEBBRAIO	1.239	1.216	1.236	1.213	1.429	1.368	1.403	1.362	1.407	1.371	1.488	1.457	1.574	1.530	21,28	20,52
MARZO	1.257	1.235	1.254	1.230	1.434	1.378	1.438	1.399	1.420	1.384	1.508	1.473	1.623	1.572	22,55	21,44
APRILE	1.250	1.220	1.253	1.225	1.445	1.369	1.462	1.412	1.453	1.408	1.522	1.479	1.620	1.561	22,84	21,84
MAGGIO	1.270	1.241	1.278	1.242	1.452	1.378	1.477	1.427	1.496	1.447	1.539	1.498	1.654	1.585	23,22	21,70
GIUGNO	1.296	1.260	1.296	1.254	1.455	1.381	1.485	1.437	1.509	1.455	1.560	1.524	1.676	1.610	22,67	21,74
LUGLIO	1.309	1.265	1.289	1.252	1.457	1.389	1.488	1.446	1.506	1.451	1.551	1.506	1.710	1.640	23,45	22,87
AGOSTO	1.283	1.242	1.266	1.233	1.419	1.360	1.461	1.415	1.484	1.432	1.529	1.492	1.674	1.613	23,36	23,00
SETTEMBRE	1.278	1.232	1.456	1.387	1.428	1.367	1.467	1.416	1.492	1.442	1.561	1.524	1.709	1.641	25,22	24,92
MEDIA	1.275	1.244	1.285	1.251	1.452	1.388	1.447	1.403	1.463	1.418	1.516	1.479	1.628	1.576	21,70	21,06

Fonte: nostra elaborazione su dati Cassa Edile di Cuneo – Statistiche al bilancio

Tab. 4.6. Imprese nazionali in gruppo distinte per settore di attività e area amministrativa – anno 2003 (%)

Aree ammin.	Agricoltura caccia, pesca	Allevamento	Sistema moda	Legno	Chimica gomma, plastica	Metal-meccanica	Altre industrie	Costruzioni	Commercio, alberghi, ristoranti	Trasporti, comunic.	Finanz.	Attività	Altro	Totale
Torino	0,25	0,82	0,99	2,36	1,99	13,69	2,40	8,44	15,73	2,55	4,11	39,13	7,54	100,00
Vercelli	1,26	3,79	4,10	2,21	1,89	14,20	5,05	8,52	16,72	2,84	1,89	29,02	8,52	100,00
Novara	0,88	2,16	3,73	2,85	4,02	13,05	2,94	10,01	17,37	2,06	2,94	32,69	5,30	100,00
Cuneo	1,73	4,94	1,32	4,12	1,89	11,37	4,70	8,40	17,13	3,29	3,29	29,42	8,40	100,00
Asti	1,53	4,29	1,23	3,68	3,07	14,72	7,06	5,83	16,56	1,84	1,23	29,45	9,51	100,00
Alessandria	1,11	1,88	0,68	1,71	3,85	8,55	5,64	10,17	18,12	3,93	4,27	32,31	7,78	100,00
Biella	0,00	0,60	27,06	1,00	1,40	6,21	1,20	3,41	18,44	0,60	6,61	26,06	7,41	100,00
Verbania	0,51	0,51	1,27	2,28	2,03	13,45	8,38	12,44	16,24	2,28	2,03	29,19	9,39	100,00
Piemonte	0,64	1,69	2,56	2,50	2,37	12,51	3,44	8,61	16,50	2,62	3,82	35,14	7,60	100,00
Nord-Ovest	0,57	1,02	2,20	2,29	2,75	10,45	2,77	7,43	19,31	3,25	4,37	37,04	6,55	100,00
Nord-Est	1,05	1,67	2,66	2,15	1,95	10,94	4,35	9,08	20,60	3,25	3,16	32,9	6,25	100,00
Centro	1,60	0,93	3,55	2,19	1,35	4,91	3,45	11,80	22,11	3,05	2,89	30,89	11,46	100,00
Sud-Isole	1,32	2,74	2,13	1,62	1,65	6,88	4,72	17,63	23,87	3,88	1,80	18,57	13,19	100,00
Italia	1,04	1,40	2,63	2,14	2,06	8,79	3,60	10,26	20,92	3,28	3,36	32,00	8,52	100,00

Fonte: Nostra Elaborazione su Centro Studi Unioncamere nazionale – Osservatorio su gruppi all'impresa

La Tabella 4.5 evidenzia le imprese iscritte e versanti alla Cassa Edile di Cuneo distinte per mese di iscrizione dal 2000 in avanti e la variazione percentuale complessiva dal 2000 al 2007. Come è facile osservare, praticamente tutte le imprese iscritte alla Cassa Edile versano il contributo annuale. Inoltre, dal 2000 in avanti, il numero di imprese iscritte è aumentato regolarmente tutti i mesi; l'incremento medio dal 2000 al 2007 è del 21,7%. I mesi nei quali si registra il maggior numero di iscrizioni alla Cassa Edile sono quelli da marzo a settembre.

La Tabella 4.6., inoltre, segnala le imprese nazionali in gruppo distinte per settore di attività e area amministrativa nel 2003. La Tabella, quindi, consente di confrontare l'attività "Costruzioni", in questo particolare aspetto, con le realtà delle altre province piemontesi, le grandi macro aree italiane (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud-Isole) e l'Italia nel suo complesso.

I settori di attività prevalenti delle imprese nazionali organizzate in Gruppi evidenziati nella Tabella 4.6. sono Agricoltura, Caccia e pesca, Allevamento, Sistema moda, Legno, Chimica gomma e plastica, Metalmeccanica, Altre industrie, Costruzioni, Commercio alberghi e ristoranti, Trasporti e comunicazioni, Finanza, Attività, Altro.

Nei settori Agricoltura e Caccia e pesca Cuneo e Asti sono le province con la più alta presenza di imprese nazionali in gruppo (1,73% e 4,94% Cuneo; 1,53% e 4,29% Asti); Sistema moda vede, invece, la netta preponderanza di Biella con il 27,06%, mentre Legno vede nuovamente prevalere Cuneo e Asti con il 4,12% e il 3,68%.

Spostando l'attenzione sui settori industriali (Chimica gomma e plastica, Metalmeccanica, Altre industrie) troviamo molte province oltre il 10% nella Metalmeccanica (solo Alessandria e Biella restano sotto il 10% con l'8,55% e il 6,21%) e i dati più elevati a Verbania ed Asti per le Altre industrie, rispettivamente con l'8,38% e il 7,06%.

Il settore Costruzioni, invece, vede prevalere Verbania (12,44%), Alessandria (10,17%) e Novara (10,01%). La provincia di Cuneo, in questo caso, si attesta appena al di sotto della media regionale (8,40% contro una media regionale di 8,61%) e comunque sotto la media nazionale (10,26%), sotto quella del Nord-Est (9,08%), del Centro (11,80%), del Sud-Isole (17,63%).

Cuneo, invece, si trova al di sopra della media nel confronto con il Nord-Ovest (7,43%).

Negli altri settori i dati sono pressoché omogenei tra le province.

Considerando le macro aree geografiche nel loro complesso, inoltre, è possibile individuare una maggiore industrializzazione del nord Italia, come noto, rispetto al centro e sud Italia, ma soprattutto un allineamento delle province piemontesi al resto del nord Italia (le sole eccezioni riguardano il settore Commercio, alberghi e ristoranti, alcune province nel settore Costruzioni).

La Tabella 4.7 evidenzia, invece, le imprese iscritte alla Cassa Edile di Cuneo distinte per attività prevalente negli anni 2004-2005, 2005-2006 e 2006-2007. L'attività prevalente riguarda, per tutti i periodi di riferimento, l'edilizia abitativa (776 nel 2004-2005, 847 nel 2005-2006, 868 nel 2006-2007); a seguire troviamo il completamento e rifinitura costruzioni edili e l'edilizia non abitativa.

Tab. 4.7. Imprese iscritte alla Cassa Edile di Cuneo distinte per attività prevalente – Anni 2004-2005 e 2005-2006

	SETT. 2005	SETT. 2006	SETT. 2007	VAR. % 05-07
DESCRIZIONE ATTIVITA' PREVALENTE				
EDILIZIA ABITATIVA	776	847	868	10,60
EDILIZIA NON ABITATIVA	226	210	221	-2,26
MANUTENZIONE	9	10	15	40,00
RESTAURO	6	9	9	33,33
COMPLETAMENTO E RIFINITURA COSTRUZIONI EDILI	248	263	374	33,69
COSTRUZIONI IDRAULICHE	25	27	28	10,71
MOVIMENTO TERRA	100	100	107	6,54
COSTRUZ. E MANUTENZ. STRADALI E FERROVIARIE	72	67	59	-22,03
COSTRUZIONI DI LINEE E CONDOTTE	8	8	8	0,00
PROD.E DISTRUBUZIONE CALCESTRUZZO PRECON.	17	16	14	-21,43
PROD. E FORN. CON POSA IN OP. DI STRUTT. IN FERRO	5	4	6	16,67
T O T A L E	1492	1561	1709	12,70

Fonte: nostra elaborazione su dati Cassa Edile di Cuneo – Statistiche al bilancio

Considerando le variazioni percentuali tra il 2005 e il 2007 è possibile osservare che non tutte le attività hanno visto un incremento da un periodo all'altro. Tralasciando le attività dove i valori assoluti sono estremamente contenuti e limitandoci, per maggiore valore statistico, all'esame di quelle più consistenti, si evidenzia un incremento positivo per l'attività "Edilizia abitativa" (+10,6%) e "Completamento e rifinitura costruzioni edili" (+33,69%); si assiste, invece, ad una diminuzione di iscrizioni nelle attività "Edilizia non abitativa" (-2,26%) e "Costruzioni e manutenzioni stradali e ferroviarie" (-22,03%); il dato relativo all'attività "Movimento terra" risulta incrementato solo nell'ultimo anno di riferimento; la variazione positiva complessiva, quindi, è di +6,54%.

La Tabella 4.8. mette in luce, inoltre, le imprese iscritte alla Cassa Edile di Cuneo distinte per tipo negli anni 2004-2005, 2005-2006 e 2006/2007.

Come si evince dalla Tabella 4.8 in tutti i periodi analizzati la metà circa delle imprese iscritte appartengono alla tipologia "Impresa individuale", il 29% sono "Società di persone in nome collettivo" e il 13% circa sono "Società a Responsabilità Limitata". Le tre categorie, quindi, da sole pesano, in tutti i periodi analizzati, oltre il 90% del totale.

Inoltre, considerando la variazione percentuale 2005-2007, quasi tutte le tipologie di imprese iscritte sono cresciute numericamente: "cooperativa" è la tipologia che è cresciuta di più (50,0%), seguita da "Impresa individuale" (17,81%), da "Società di persona in accomandita semplice" (11,46%), da "Società a responsabilità limitata" (10,96%), da "Società in nome collettivo" (5,22%). In

diminuzione, invece, il numero di “Società per azioni” (-2,44%). L’incremento totale è stato del 4,6%.

Tab. 4.8. Imprese iscritte alla Cassa Edile di Cuneo distinte per tipo – Anni 2004-2005 e 2005-2006

FORMA GIURIDICA	SETT. 2005	SETT. 2006	SETT. 2007	VAR. % 05-07
IMPRESA INDIVIDUALE	706	743	859	17,81
SOCIETA' DI PERSONE IN NOME COLLETTIVO (snc)	436	444	460	5,22
SOC. DI PERSONE IN ACCOMAND. SEMPLICE (sas)	85	97	96	11,46
ALTRA FORMA DI SOCIETA' DI PERSONE	1	1	1	0,00
SOCIETA' PER AZIONI (spa)	42	43	41	-2,44
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (srl)	203	210	228	10,96
COOPERATIVA	9	14	18	50,00
ALTRA FORMA	10	9	6	-66,67
TOTALE	1.492	1.561	1.709	12,70

Fonte: nostra elaborazione su dati Cassa Edile di Cuneo – Statistiche al bilancio

Tab. 4.9. Imprese iscritte alla Cassa Edile di Cuneo distinte per macro-tipologia e mese di iscrizione – Anni 2002-2007

M E S E	ARTIGIANE					INDUSTRIA					COOP. e SOC.LAV.INT.				
	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07	02/03	03/04	04/05	05/06	06/07
OTT.	1.253	1.151	1.191	1.200	1.286	260	276	262	278	276	7	8	9	12	21
NOV.	1.231	1.150	1.195	1.202	1.297	262	276	264	281	277	6	8	9	15	22
DIC.	1.211	1.149	1.171	1.190	1.283	261	265	262	273	277	6	8	10	15	22
GEN.	1.170	1.118	1.142	1.180	1.241	253	263	260	273	277	7	8	10	12	21
FEB.	1.164	1.131	1.144	1.198	1.275	258	263	253	277	279	7	9	10	13	20
MAR.	1.170	1.161	1.153	1.211	1.324	258	268	256	282	278	6	9	11	15	21
APR.	1.175	1.179	1.177	1.224	1.322	264	275	264	282	276	6	8	12	16	22
MAG.	1.174	1.191	1.210	1.241	1.356	272	278	271	280	276	6	8	15	18	22
GIU.	1.171	1.201	1.225	1.262	1.379	278	276	273	281	276	6	8	11	17	21
LUG.	1.174	1.211	1.222	1.253	1.408	277	269	272	279	279	6	8	12	19	23
AGO.	1.140	1.192	1.204	1.230	1.376	273	261	268	281	275	6	8	12	18	23
SET.	1.144	1.194	1.206	1.255	1.408	278	264	275	285	278	6	9	11	21	23
MEDIA	1.181	1.169	1.187	1.221	1.329	266	270	265	279	277	6	8	11	16	22

Fonte: Cassa Edile di Cuneo – Statistiche al bilancio

La Tabella 4.9. evidenzia le imprese iscritte alla Cassa Edile di Cuneo distinte per macro-tipologia e mese di iscrizione negli anni dal 2002 al 2007.

La maggior parte delle imprese iscritte alla Cassa Edile, come si evince facilmente dalla Tabella, appartiene alla tipologia “Artigiane”. Tali imprese, da sole, nel 2006/2007 pesano l’82% della totalità delle imprese iscritte; il 17, % circa delle imprese iscritte, invece, appartiene alla tipologia “Industria”, mentre appena l’1% risulta “Cooperative e società di lavoro interinale”.

Da rilevare, inoltre, che confrontando il primo e l’ultimo periodo temporale di riferimento, il numero di imprese iscritte è aumentato in tutte e tre le tipologie analizzate. Si passa da 1.181 a 1.329 imprese nella tipologia “Artigiane”, da 266 a 277 nella tipologia “Industria” e da 6 a 22 nella tipologia “Cooperative e società di lavoro interinale”.

Un altro segnale esplicativo dello stato di salute del settore edile può essere fornito prendendo in considerazione gli investimenti fissi lordi per Branchia produttrice, distinti per provincia negli anni 2003 e 2004 (Tabella 4.10.).

Tab. 4.10. Investimenti fissi lordi per Branchia produttrice, distinti per provincia – anni 2004 e 2005 (milioni euro)

Provincia	2004			2005		
	Costruzioni	Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Totale	Costruzioni	Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Totale
Torino	4.411	6.420	10.831	4.727	6.359	11.086
Vercelli	344	409	753	340	441	780
Novara	1.059	831	1.890	1.108	780	1.888
Cuneo	2.060	1.839	3.899	2.034	1.870	3.903
Asti	600	463	1.063	624	494	1.118
Alessandria	1.020	1.163	2.183	1.035	1.209	2.244
Biella	330	487	816	358	482	840
VCO	293	255	549	296	274	570
Piemonte	10.116	11.867	21.983	10.521	11.908	22.429

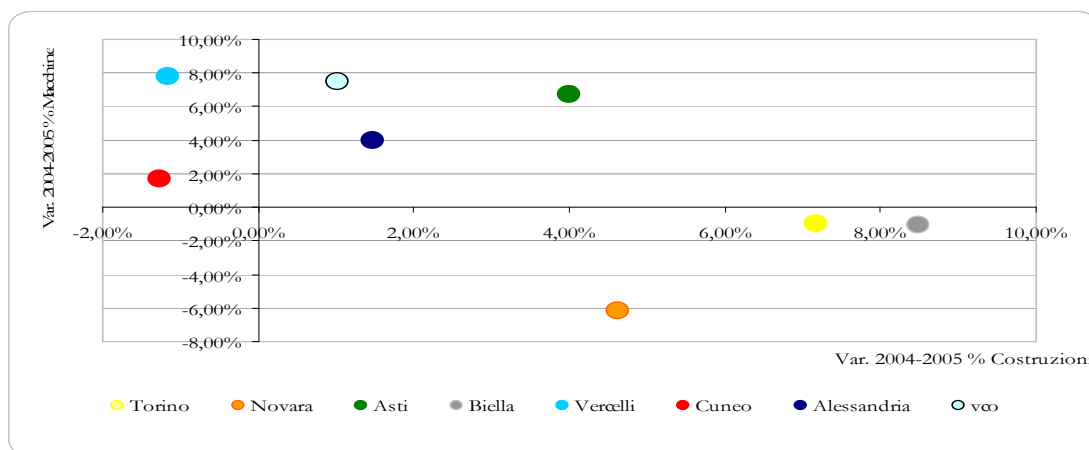
Fonte: Istituto Tagliacarne

Anche se si registra un aumento dal 2004 al 2005 a livello regionale (si passa da 21.983 a 22.429), disaggregando il dato a livello provinciale ed esaminando attentamente il Grafico 4.1. si evidenziano alcune differenze.

Solo tre province, infatti, hanno visto un incremento di capitale fisso in entrambe le branche prese in esame: si tratta di Verbano Cusio Ossola, Alessandria e Asti. Le province di Cuneo e Vercelli hanno aumentato l’investimento in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto, ma diminuito quello in costruzioni. Al contrario, Torino, Biella e Novara hanno aumentato l’investimento in costruzioni e diminuito quello in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto.

In tutte le province, con la sola eccezione di Novara, che ha un dato però praticamente invariato rispetto all’anno precedente, l’investimento in capitale fisso è aumentato.

Grafico 4.1. Tasso di variazione tra investimenti fissi lordi del settore costruzioni e del settore macchine, attrezzature e mezzi di trasporto, distinti per provincia anni 2004-2005 (%)



Fonte: Nostra Elaborazione su dati Istituto Tagliacarne

Il Piemonte, complessivamente, ha visto aumentare gli investimenti fissi lordi sia nelle Costruzioni (da 10.116 a 10.521) sia nelle Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto (da 11.867 a 11.908).

Nel settore Costruzioni, inoltre, va rilevato che la provincia di Cuneo, da sola, pesa circa il 20% del Piemonte; gli investimenti in Costruzioni, inoltre, sono stati ingenti in provincia di Cuneo, tanto da collocare la provincia al secondo posto dopo Torino in valori assoluti (2.034 milioni di euro investiti a Cuneo nel 2005, quasi il doppio della terza provincia classificata, Novara, con 1.108 milioni).

Se si attribuisce l'investimento della provincia di Torino dovuto in gran parte all'organizzazione delle Olimpiadi del 2006, il dato di Cuneo appare assolutamente incoraggiante.

4.3. Unità locali e sistemi locali del lavoro.

Dal punto di vista delle imprese, istituzioni e unità locali il Piemonte è caratterizzato, come noto, dalla presenza di numerose piccole e medie imprese. Anche il numero di istituzioni e di unità locali è, dunque, elevato. L'unità locale, come già anticipato, è il luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio,

garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.

Tab. 4.11. Unità locali per settore di attività economica in Piemonte Anni 2004-2006

	2006	2005	2004
Agricoltura, caccia e silvicoltura	71.553	73.287	74.091
Pesca,piscicoltura e servizi connessi	89	90	87
Estrazione di minerali	678	704	697
Industrie alimentari e delle bevande	9.424	9.172	8.858
Industria del tabacco	3	3	2
Industrie tessili	3.519	3.609	3.663
Confez.articoli vestiario-prep.pellicce	2.773	2.883	2.912
Prep.e concia cuoio-fabbr.artic.viaggio	468	490	497
Ind.legno,esclusi mobili-fabbr.in paglia	4.344	4.379	4.418
Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	517	531	540
Editoria,stampo e riprod.suppl.registrati	3.395	3.346	3.344
Fabbric.coke,raffinerie,combust.nucleari	85	82	80
Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	1.036	1.012	1.021
Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	2.241	2.259	2.276
Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	2.482	2.494	2.499
Produzione di metalli e loro leghe	649	674	689
Fabbricaz.e lav.prod.metallo,escl.macchine	16.188	16.170	16.125
Fabbric.macchine ed appar.mecc.,instal.	7.601	7.644	7.559
Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	543	534	511
Fabbric.di macchine ed appar.eletttr.n.c.a.	2.827	2.832	2.807
Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	871	903	920
Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	3.108	3.072	3.014
Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	1.253	1.264	1.212
Fabbric.di altri mezzi di trasporto	425	407	385
Fabbric.mobili-altre industrie manifatturiere	6.145	6.232	6.209
Recupero e preparaz. per il riciclaggio	465	463	437
Prod.e distrib.energ.eletttr.,gas e acqua	915	872	833
Costruzioni	76.007	73.193	69.964
Comm.ingr.e dett.-rip.beni pers.e per la casa	138.927	137.527	135.615
Alberghi e ristoranti	26.914	25.941	24.824
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	19.560	19.918	19.709
Intermediaz.monetaria e finanziaria	14.414	14.138	13.940
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	74.655	72.658	70.219
Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	6	8	12
Istruzione	2.334	2.342	2.260
Sanita' e altri servizi sociali	2.715	2.567	2.336
Altri servizi pubblici,sociali e personali	21.382	21.071	20.797
Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	0	0
Imprese non classificate	31.804	32.715	35.976
Totale	552.315	547.486	541.338

Fonte: InfoCamere, sito internet <http://www.infocamere.it> (Aggiornamento Maggio 2007)

La Tabella 4.11. evidenzia le unità locali per settore di attività economica in Piemonte negli anni 2004, 2005 e 2006.

La consistenza delle unità locali dell'attività economica "costruzioni" registra un aumento sia dal 2004 al 2005 (si passa da 69.964 a 73.193) sia dal 2005 al 2006 (da 73.193 a 76.007). Tale attività, nel 2006, si trova al terzo posto in Piemonte tra tutte le attività prese in considerazione nella Tabella 4.7, dietro solamente a "Commercio ingrosso e dettaglio e riparazione beni personali e per la casa" (138.927) e a "Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca" (74.655).

Se si prende in considerazione il dato dell'attività "Costruzioni" in termini percentuali, si può evidenziare subito che il peso delle unità locali in questa attività rispetto alle altre è molto rilevante. Si passa, infatti, da 12,9% circa del 2004 al 13,4% del 2005 fino al 13,8% del 2006. In pratica, non solo le unità locali nell'attività "Costruzioni" stanno aumentando in termini di valori assoluti, ma il loro peso sul totale è cresciuto di anno in anno, segnale forte di un settore in crescita. Da rilevare, infine, che l'attività "Costruzioni" registra un aumento dal 2004 al 2006, mentre la maggior parte delle attività prese in considerazione nella Tabella sono stabili o presentano una diminuzione nel periodo in esame. Se si nota che l'aumento nel numero di unità locali dell'attività "Costruzioni" è stato, dal 2004 al 2006 di 6.043 e che l'aumento complessivo di unità locali (considerando quindi tutte le attività insieme) è stato, nello stesso periodo, di 10.977, è facile comprendere quanto sia stato elevato il contributo dell'attività costruzioni all'incremento complessivo di unità locali. La Tabella, 4.12., invece, entra nel dettaglio delle attività economiche della provincia di Cuneo, evidenziando la consistenza delle unità locali dell'industria nel 2004, 2005 e 2006. I settori industriali presi in considerazione sono l'Estrazione di minerali, le Attività manifatturiere, la Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, le Costruzioni.

I dati che riguardano la nostra analisi più da vicino sono, ovviamente, quelli relativi all'attività "Costruzioni". In questo caso si può immediatamente notare come si registri un aumento sia dal 2004 al 2005 (si passa da 10.453 a 10.818) sia dal 2005 al 2006 (da 10.818 a 11.217), in piena sintonia con l'aumento complessivo della provincia (da 19.728 a 20.160 nel passaggio 2004-2005 e da 20.160 a 20.595 nel passaggio 2005-2006). Tuttavia, il dato ancora più interessante riguarda il peso dell'attività "Costruzioni" all'interno dell'industria in provincia di Cuneo. Tale attività rappresentava, nel 2004, il 52,9% del totale; nel 2005 il 53,7%; nel 2006 il 54,5%, dati che la collocano di gran lunga al primo posto in provincia tra i settori industriali considerati. Estendendo l'analisi ad altri settori e considerando anche il Commercio, il Turismo, i Servizi alle imprese e i Servizi alle persone, possiamo costruire un set di mappe tematiche che permettono alcuni confronti e considerazioni interessanti. Dall'analisi la tendenza generale è di una presenza maggiore di Unità locali in corrispondenza delle zone a più alta densità di popolazione, indipendentemente dall'attività considerata.

L'esame dei singoli settori (Manifattura, Costruzioni, Commercio, Turismo, Servizi alle imprese, Servizi alle persone), consente di approfondire l'analisi mettendo in evidenza alcune situazioni particolari.

Per le attività legate alla manifattura e al commercio, ad esempio, si riscontra un maggior numero di Unità Locali nelle zone più abitate. In corrispondenza dei capoluoghi di provincia e dei comuni più abitati, infatti, la percentuale di Unità Locali sul territorio è più alta che altrove.

Tab. 4.12. Unità locali dell'Industria in provincia di Cuneo (a) – anni 2004-2006

	2006	2005	2004
Estrazione di minerali			
<i>Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba</i>	1	1	1
<i>Estraz. petrolio greggio e gas naturale</i>	2	2	0
<i>Estraz. minerali di uranio e di torio</i>	0	0	0
<i>Estrazione di minerali metalliferi</i>	0	0	0
<i>Altre industrie estrattive</i>	150	153	151
Totale industrie estrattive	153	156	152
Attività manifatturiere			
<i>Industrie alimentari e delle bevande</i>	1.841	1.817	1.755
<i>Industria del tabacco</i>	0	-	0
<i>Industrie tessili</i>	139	138	141
<i>Confecz. articoli vestiario</i>	308	319	314
<i>Preparazione e concia cuoio</i>	28	27	32
<i>Industria del legno e prodotti in legno</i>	821	829	852
<i>Produzione carta</i>	65	68	67
<i>Editoria e stampa</i>	405	402	393
<i>Fabbricazione coke, raffinerie, combust. nucleari</i>	7	6	7
<i>Fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche</i>	110	104	106
<i>Fabbricazione artic. in gomma e mat. plastiche</i>	209	207	197
<i>Fabbricazione prodotti lavoraz. min. non metallif.</i>	519	521	527
<i>Produzione di metalli e loro leghe</i>	37	37	36
<i>Fabbricazione e lav. prod. metallo, escl. macchine</i>	2.100	2.073	2.069
<i>Fabbricazione macchine</i>	849	857	852
<i>Fabbricazione macchine per uff., elaboratori</i>	39	31	29
<i>Fabbricazione di macchine ed apparati elettr.</i>	262	258	264
<i>Fabbricazione appar. radiotel. e per comunic.</i>	63	68	70
<i>Fabbricazione appar. medicali</i>	268	263	264
<i>Fabbricazione autoveicoli</i>	106	110	102
<i>Fabbricazione di altri mezzi di trasporto</i>	68	76	78
<i>Fabbri. mobili e altre industrie manifatturiere</i>	754	774	784
<i>Recupero e preparaz. per il riciclaggio</i>	65	63	58
Totale Industrie manifatturiere	9.063	9.048	8.997
Produzione e distribuz. energia elettrica, gas e acqua			
<i>Produz. energia elettr., gas, acqua calda</i>	136	113	101
<i>Raccolta, depurazione e distribuzione acqua</i>	26	25	25
Totale Energia	162	138	126
Costruzioni	11.217	10.818	10.453
Totale	20.595	20.160	19.728

(a) Unità Locali registrate alle Anagrafi camerali

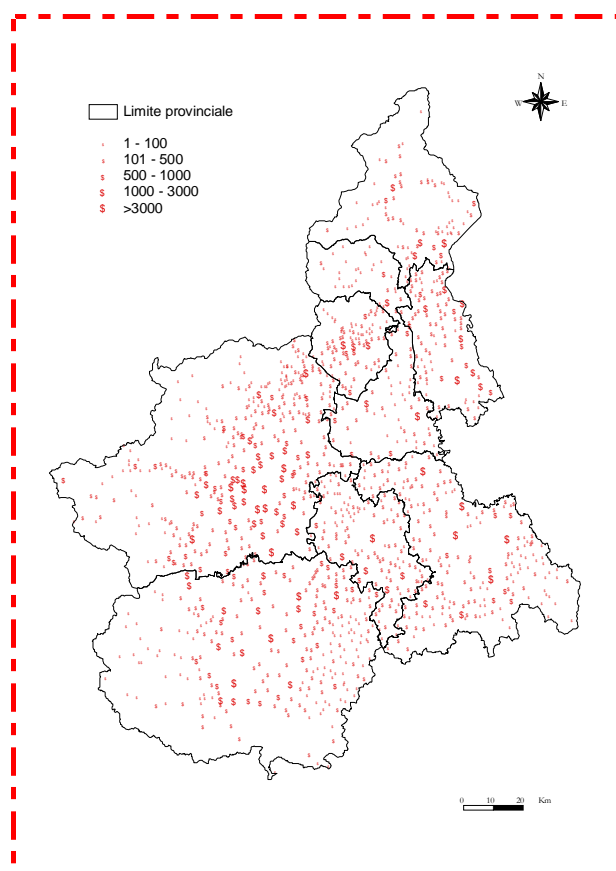
Fonte: InfoCamere, banca dati Stock view [<http://telemaco.infocamere.it/>]
(Aggiornamento Maggio 2007)

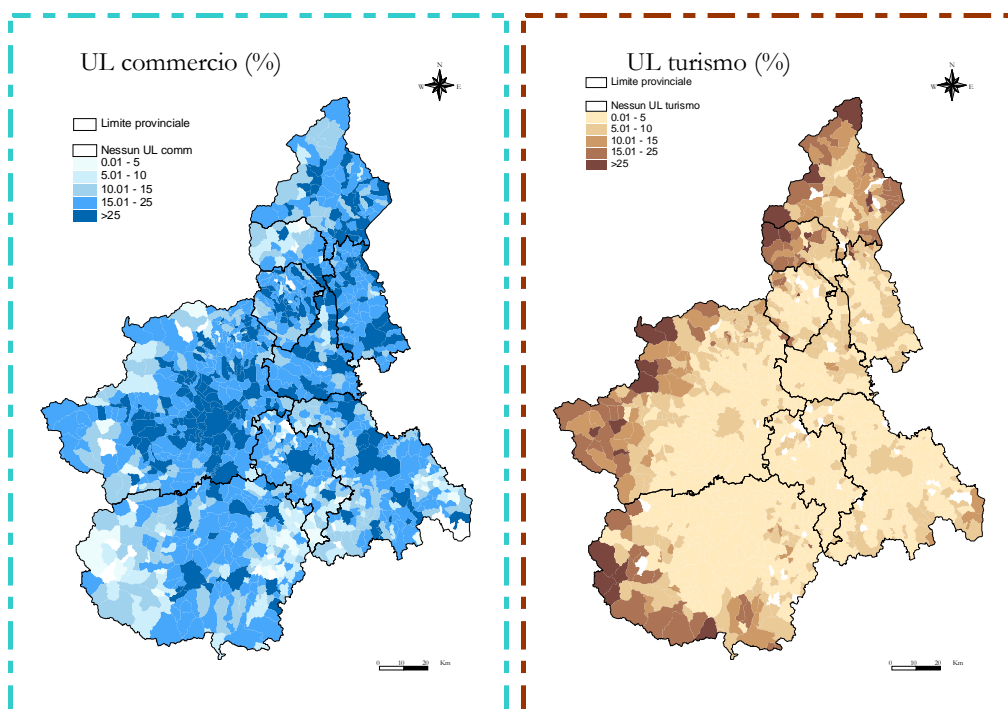
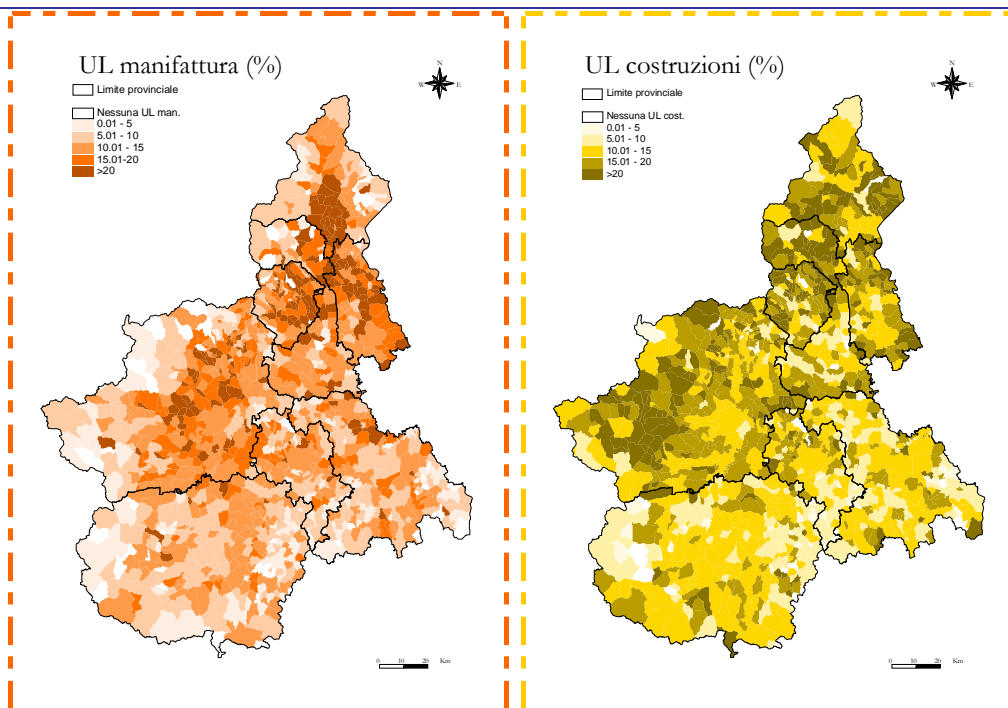
Il dato, invece, è diverso considerando il settore turistico e quello dei servizi alle imprese. In questo caso, infatti, osservando la mappa si nota subito una maggiore omogeneità all'interno della regione (Servizi alle imprese) e una percentuale molto elevata in corrispondenza dei comuni montani (Turismo). Il dato, naturalmente, è fortemente influenzato dalle presenze turistiche e dalle caratteristiche del tessuto industriale/imprenditoriale dei singoli comuni presi in considerazione, piuttosto che dalla densità della popolazione residente.

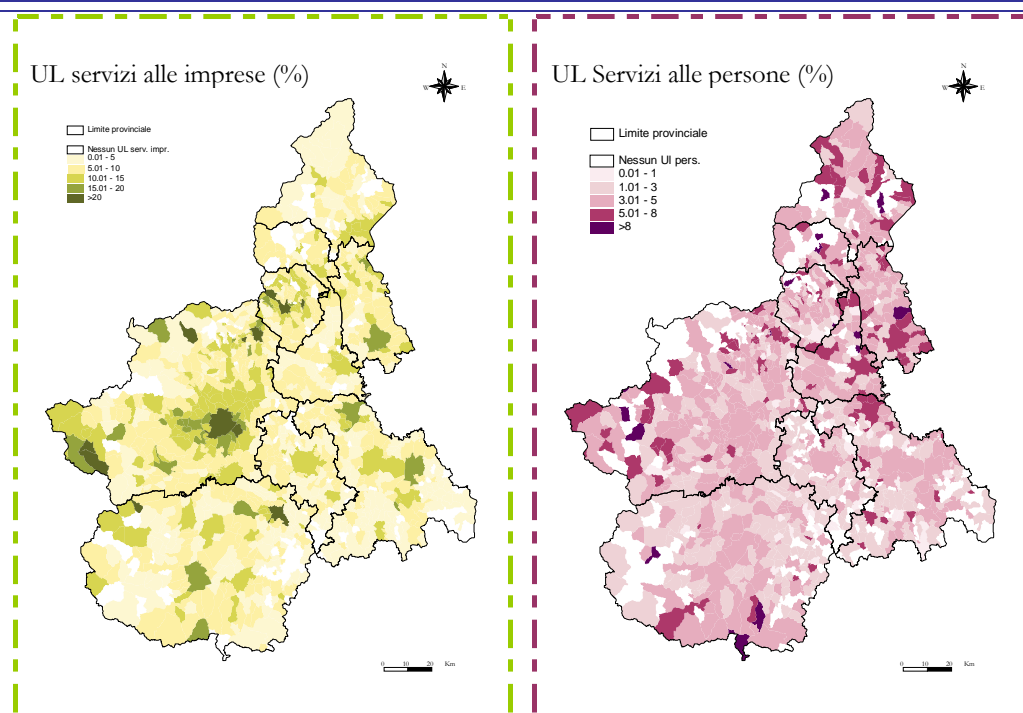
La mappa relativa all'attività costruzioni, invece, evidenzia una netta differenza tra nord e sud del Piemonte, con un evidente aumento di Unità Locali proprio nella zona centro-settentrionale della regione, probabilmente quella in cui sono in atto i cambiamenti infrastrutturali più rilevanti.

Per quanto riguarda, infine, la mappa dei Servizi alle persone si può rilevare come le zone con una percentuale più alta di Unità Locali siano il Piemonte nord-orientale e la parte occidentale della provincia di Torino. Salvo qualche rara eccezione nelle province di Cuneo e Alessandria, il resto della regione si attesta su percentuali più basse.

Set di Mappe Tematiche 4.1. Numero di Unità locali e numero unità locali distinto per settore a livello comunale – anno 2005







Fonte: *Il Bilancio socio-economico di area del Piemonte Sud Occidentale, (2008)*

La Tabella 4.13. evidenzia, invece, un altro utile indicatore di analisi: i Sistemi locali del lavoro (SLL). In questo caso sono stati distinti per attività economica ed espressi in valori percentuali.

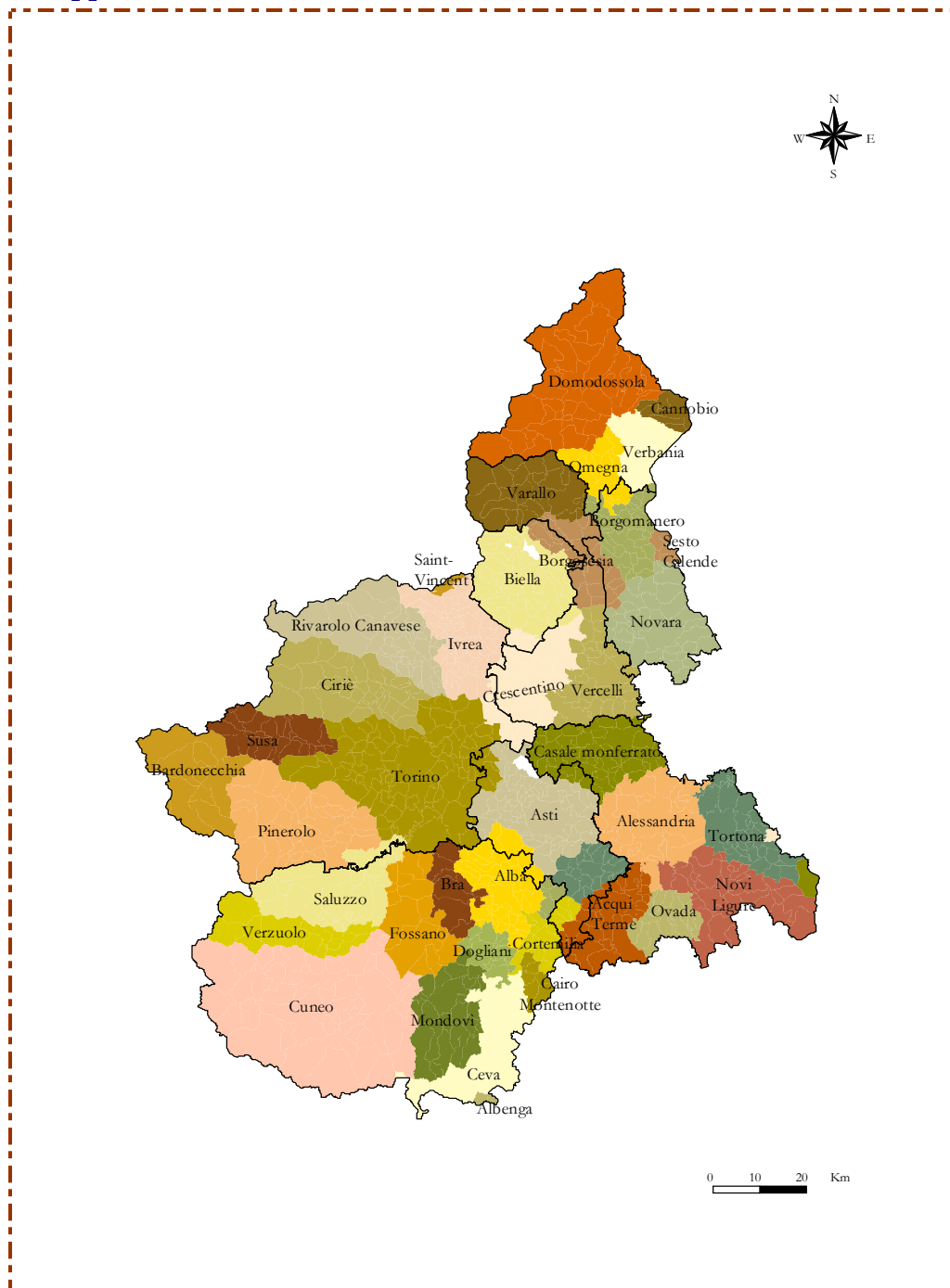
Come già anticipato, i Sistemi locali del lavoro sono uno dei possibili livelli di aggregazione dei dati a livello territoriale sovracomunale. I SLL sono definibili come luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora. Essi sono costituiti raggruppando più comuni sulla base degli spostamenti giornalieri per lavoro rilevati in occasione del censimento della popolazione. Ogni area comprende più comuni. La gran parte della popolazione lavora all'interno di essa ed i datori di lavoro reclutano la maggior parte della forza lavoro dalle località che le costituiscono. La mappa tematica 4.2. evidenzia i SLL in Piemonte.

L'analisi della Mappa Tematica 4.2. permette di effettuare alcune considerazioni interessanti. Innanzitutto risulta evidente che all'interno di ogni singola provincia esistono differenti realtà economiche. Sono molti, infatti, i comuni che riescono a catalizzare attorno a se l'economia dell'area circostante.

In secondo luogo, in alcuni tratti, risulta evidente che i SLL si estendono anche a livello transprovinciale e addirittura transregionale. In pratica, quindi, i confini economici di determinate aree sono ben diversi da quelli amministrativi. I casi di estensione transregionale riguardano in particolare Saint-Vincent (Valle d'Aosta), Sesto Calende (Lombardia) e Albenga (Liguria).

I casi di estensione transprovinciale sono invece più numerosi: Omegna, Borgosesia, Crescentino, Canelli, Casale Monferrato, Torino, Acqui Terme, Alba, Saluzzo, Cortemilia.

Mappa Tematica 4.2. I Sistemi Locali del Lavoro in Piemonte-2001



Fonte: *Il Bilancio socio-economico di area del Piemonte Sud Occidentale, (2008)*

**Tab. 4.13. Sistemi locali del lavoro distinti per attività economica in Piemonte (%)
-2001**

SLL	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot
Bardonecchia	0,44	0,42	3,64	0,91	15,52	16,25	17,32	10,83	2,08	32,59	100,00
Ciriè	0,28	0,11	37,33	0,52	8,74	14,10	3,65	5,92	1,75	27,60	100,00
Ivrea	0,18	0,23	26,77	0,50	7,16	13,13	3,60	9,51	2,16	36,76	100,00
Pinerolo	0,34	0,54	36,86	1,05	8,80	13,78	3,71	2,84	2,08	30,01	100,00
Rivarolo Canavese	0,20	0,07	43,61	1,01	8,18	12,37	3,19	3,22	2,58	25,57	100,00
Susa	0,14	0,24	34,95	1,20	12,46	13,32	4,19	5,43	1,73	26,34	100,00
Torino	0,14	0,03	28,63	0,69	5,88	14,21	3,29	6,72	3,55	36,86	100,00
Borgosesia	0,30	0,22	45,89	0,28	9,44	13,60	2,95	3,45	2,01	21,86	100,00
Crescentino	0,40	0,51	45,16	0,31	9,02	13,73	3,76	3,18	2,06	21,87	100,00
Varallo	0,21	0,24	41,80	0,26	10,69	10,78	8,56	2,53	1,40	23,53	100,00
Vercelli	0,35	0,15	17,47	1,15	6,71	17,42	3,41	5,68	3,23	44,43	100,00
Borgomanero	0,17	0,05	45,20	0,45	7,60	15,19	3,71	2,94	2,24	22,45	100,00
Novara	0,19	0,28	30,79	0,66	7,98	14,23	3,33	5,66	4,12	32,76	100,00
Alba	2,51	0,12	34,18	0,26	9,02	16,15	3,34	3,30	2,33	28,79	100,00
Bra	0,40	0,09	37,82	0,20	9,14	17,62	2,92	3,34	2,44	26,03	100,00
Ceva	0,55	0,16	31,16	0,83	16,47	12,27	4,60	5,51	2,31	26,14	100,00
Cortemilia	2,24	0,13	30,69	0,26	11,58	16,99	5,19	3,83	1,85	27,24	100,00
Cuneo	0,42	0,35	23,19	0,68	8,64	16,35	3,91	7,59	2,74	36,13	100,00
Dogliani	3,31	0,07	40,86	0,83	11,25	12,24	6,02	4,21	1,94	19,27	100,00
Fossano	0,39	0,12	35,71	0,76	8,95	16,38	2,73	4,28	2,71	27,97	100,00
Mondovì	0,39	0,14	31,43	0,53	10,56	14,97	4,41	4,50	3,61	29,46	100,00
Saluzzo	0,61	1,05	30,96	0,22	10,25	17,25	3,11	4,02	2,78	29,75	100,00
S. St. Belbo	9,27	-	31,07	-	9,21	15,01	3,41	5,20	2,38	24,45	100,00
Verzuolo	0,76	0,02	45,65	0,66	10,01	14,30	4,40	4,30	1,65	18,25	100,00
Asti	0,59	0,13	27,71	0,52	9,33	16,40	3,31	5,68	3,09	33,24	100,00
Canelli	3,40	0,03	34,97	0,45	9,83	16,74	3,22	4,15	2,63	24,58	100,00
Acqui Terme	1,64	0,62	19,01	0,75	13,13	20,76	4,75	4,78	2,74	31,82	100,00
Alessandria	0,40	0,16	32,71	0,62	5,75	15,92	2,60	6,70	2,97	32,17	100,00
Casale Monferrato	1,02	0,06	36,71	0,62	8,77	16,64	2,96	3,80	2,31	27,11	100,00
Novi Ligure	0,69	0,18	31,34	0,79	8,52	17,73	3,90	8,05	1,90	26,90	100,00
Ovada	1,12	0,09	29,07	0,45	9,60	18,90	4,66	5,13	2,15	28,83	100,00
Tortona	0,47	0,40	22,33	0,78	11,37	19,02	3,37	11,32	2,69	28,26	100,00
Biella	0,18	0,17	41,36	0,29	6,72	14,37	2,63	3,18	4,21	26,89	100,00
Cannobio	0,13	0,13	6,95	0,20	15,44	18,61	20,70	3,78	1,75	32,30	100,00
Domodossola	0,11	1,49	23,14	1,91	12,94	14,90	6,03	8,72	2,05	28,71	100,00
Omegna	0,04	0,10	42,00	0,53	9,50	14,57	4,60	3,68	1,85	23,13	100,00
Verbania	0,80	0,32	17,03	0,79	10,48	14,77	9,14	4,09	3,89	38,69	100,00

- 1 – Agricoltura e pesca;
- 2 – Industria estrattiva;
- 3 – Industria manifatturiera;
- 4 – Energia, gas e acqua;
- 5 – Costruzioni;
- 6 – Commercio e riparazioni;
- 7 – Alberghi e pubblici esercizi;
- 8 – Trasporti e comunicazioni;
- 9 – Credito e assicurazioni;
- 10 – Altri servizi.

Fonte: Nostra Elaborazione su dati Istat – Sezione Censimento dell'Industria e servizi

Le attività economiche prevalenti in Piemonte sono, come noto e come confermato dalla Tabella 4.13., l'Industria manifatturiera (Attività 3), le Costruzioni (Attività 5), il Commercio e riparazioni (Attività 6) e gli Altri servizi (Attività 10).

Se, come è facile immaginare, l'attività "Altri servizi" include tutto ciò che non è compreso nelle altre categorie ed è quindi rilevante numericamente per quel motivo, si può notare come l'attività "Costruzioni" si collochi senza ombra di dubbio al terzo posto in Piemonte dopo l'Attività 3 (Industria manifatturiera) e l'Attività 6 (Commercio e riparazioni).

In particolare, il peso dell'Industria manifatturiera è oltre il 30% in tutti i comuni considerati, con punte del 43,61% a Rivarolo Canadese, del 45,89% a Borgosesia, del 45,16% a Crescentino, del 41,80% a Varallo, del 45,80% a Borgomanero, del 40,86% a Dogliani, del 45,65% a Verzuolo, del 41,26% a Biella e del 42% a Omegna.

L'attività Costruzioni, invece, vede tutti i comuni nella forbice 5%-17% circa; l'attività Commercio e riparazioni presenta valori superiori, compresi comunque nella forbice 10%-21%.

L'attività Altri servizi, invece, si attesta al secondo posto in Piemonte come attività prevalente dopo l'Industria manifatturiera, con valori che variano dal 18,25% del comune di Terzuolo al 44,43% di Vercelli.

Per quanto riguarda le altre attività (Agricoltura e pesca; Industria estrattiva; Energia, acqua e gas; Alberghi e pubblici esercizi; Trasporti e comunicazioni, Credito e assicurazioni) i dati sono molto bassi in tutti i comuni con qualche sporadica eccezione (si noti, ad esempio, il caso del comune di Bardonecchia, nota località turistica montana della provincia di Torino, dove l'attività alberghi e pubblici esercizi e l'attività Trasporti e comunicazioni sono di gran lunga sopra la media con il 17,32% e il 10,83%; si noti ancora il caso di Cannobio, che si attesta al 20,70% nell'attività Alberghi e pubblici esercizi).

Analizzando ancora più in dettaglio l'Attività 5 (Costruzioni) è possibile notare come vi siano molti comuni dove il peso dell'attività rappresenta almeno il 10% del totale SLL del comune stesso. Si tratta di Bardonecchia (15,52%), Susa (12,46%), Varallo (10,69%), Ceva (16,47%), Cortemilia (11,58%), Dogliani (11,25%), Mondovì (10,56%), Saluzzo (10,25%), Verzuolo (10,01%), Acqui Terme (13,13%), Tortona (11,37%), Cannobio (15,44%), Domodossola (12,94%), Verbania (10,48%).

4.4. Le imprese artigiane e il settore edile.

Il tessuto imprenditoriale piemontese è caratterizzato dalla presenza, come noto, di un folto numero di piccole e media imprese. In tale contesto assumono un ruolo importante le imprese artigiane. Esse, da sole, rappresentano ben il 27% di tutte le imprese registrate in Piemonte; inoltre, nella provincia di Cuneo, il numero di imprese artigiane appartenenti al settore edile/costruzioni è pari all'87% del totale.

In tale contesto, quindi, risulta facile comprendere come non si possa prescindere dal fornire una sintesi della consistenza di tale imprese, in modo da consentire un confronto tra attività economiche diverse a livello provinciale in Piemonte.

La Tabella 4.14. evidenzia la consistenza delle imprese attive artigiane in Piemonte distinta per attività economica nel 2006.

Tab. 4.14. Consistenza delle imprese attive artigiane nelle province piemontesi distinta per attività economica nel 2006

province	agricoltura	industrie manif. e prod. energia	costruzioni	commercio	trasporti e comun.	servizi	non classificate
Alessandria	147	4.106	5.570	907	850	1.856	5
Asti	85	1.921	3.239	524	460	816	2
Biella	93	1.904	2.988	466	258	863	3
Cuneo	276	5.671	8.913	1.471	1.342	2.408	62
Novara	167	3.115	4.786	678	591	1.581	9
Torino	606	17.112	27.266	4.649	6.114	10.346	38
VCO	78	1.478	2.149	348	257	665	9
Vercelli	61	1.569	2.668	349	306	788	4
Piemonte	1.513	36.876	57.579	9.392	10.178	19.323	132

Fonte : Registro Imprese - banca dati Stock View - Camera di commercio di Cuneo

L'attività economica "costruzioni" rappresenta, con 57.579 unità, la prima attività economica piemontese per consistenza delle imprese artigiane attive. Dopo la provincia di Torino, che si attesta al primo posto in Piemonte con 27.266 unità, è la provincia di Cuneo a collocarsi al secondo posto in regione con 8.913; in valori percentuali ciò vuol dire che Torino rappresenta circa il 47% del totale, Cuneo il 15,5%. Le altre province piemontesi, invece, sono caratterizzate da valori molto inferiori.

Da rilevare, ancora, che la provincia di Cuneo si classifica al secondo posto in Piemonte in tutte le attività economiche analizzate, segno forte della natura imprenditoriale cuneese, caratterizzata dalla presenza di molte imprese artigiane attive.

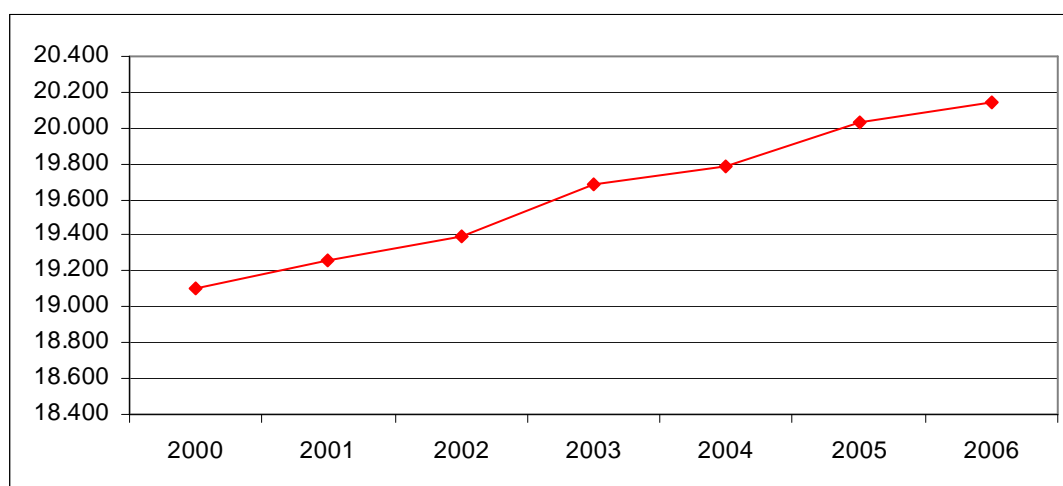
Il dato, inoltre, acquista ancora più rilevanza se si analizza la serie storica della Tabella 4.15, rappresentata graficamente nel Grafico 4.2. Dal 2000 al 2006, infatti, la consistenza delle imprese artigiane attive in provincia di Cuneo è sempre aumentata di anno in anno. Da 19.109 imprese attive artigiane del 2000, infatti, si è arrivati a 20.143 senza che ci sia stato un anno in cui il numero di imprese attive artigiane sia diminuito rispetto all'anno precedente.

Tab. 4.15.: Consistenza delle imprese attive artigiane in provincia di Cuneo, serie storica 2000-2006

	serie storica						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Imprese attive artigiane	19.109	19.258	19.399	19.690	19.781	20.030	20.143

Fonte : Registro Imprese - banca dati Stock View - Camera di commercio di Cuneo

Grafico 4.2. Evoluzione imprese attive artigiane in Provincia di Cuneo, serie storica 2000-2006



Fonte : Nostra elaborazione da Registro Imprese - banca dati Stock View - Camera di commercio di Cuneo

La Tabella 4.16 completa l'analisi precedente evidenziando la consistenza delle imprese attive artigiane in provincia di Cuneo per settore di attività economica. Vengono evidenziati i dati del 2004, del 2005 e del 2006 e la variazione percentuale 2005-2006.

Come si evince dalla Tabella, il settore di attività economica "costruzioni" è di gran lunga il primo in provincia di Cuneo sin dal 2004 (8.351 imprese nel 2004, 8.660 nel 2005 e 8.913 nel 2006).

Il settore di attività economica "costruzioni" nel 2006 rappresenta, quindi, il 44% circa di tutte le imprese artigiane della provincia di Cuneo. Considerando, inoltre, la variazione percentuale 2005-2006 si può immediatamente notare che l'attività economica "costruzioni" sia l'unica a presentare una variazione positiva

(+2,92%) e che, soprattutto, tale variazione positiva sia così significativa da compensare tutte le variazioni negative delle altre attività economiche (la variazione totale, infatti, è addirittura positiva e si attesta a +0,56%).

Tab. 4.16. Consistenza delle imprese attive artigiane in provincia di Cuneo per settore di attività economica 2004-2006

Settori	2006	2005	2004	var. % 2006/05
Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca	276	280	272	-1,43%
Estrazione di minerali	24	26	26	-7,69%
Attività manifatturiere	5.645	5.665	5.658	-0,35%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	2	4	4	-50,00%
Costruzioni	8.913	8.660	8.351	2,92%
Riparazione di autoveicoli, motocicli, di beni personali e per la casa, commercio all'ingrosso, al dettaglio	1.471	1.512	1.555	-2,71%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1.342	1.416	1.440	-5,23%
Attività finanziarie, immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	543	528	535	2,84%
Amministrazione Pubblica, Istruzione, Sanità e altri servizi pubblici, sociali e personali, servizi domestici	1.865	1.866	1.868	-0,05%
Imprese non classificate	62	73	72	-15,07%
Totale	20.143	20.030	19.781	0,56%

Fonte : Registro Imprese - banca dati Stock View - Camera di commercio di Cuneo

La Tabella 4.17., invece, evidenzia la consistenza delle imprese attive nel settore edile distinguendo tra le diverse province piemontesi ed evidenziando l'incidenza percentuale delle imprese edili attive del 2006 sul totale imprese attive.

Il settore edile in provincia di Cuneo contava, nel 2004, 9.584 imprese attive; il dato, quindi, attestava Cuneo al secondo posto in Piemonte dietro la sola provincia di Torino (29.585 imprese attive).

Esaminando gli anni successivi è possibile evidenziare che sia nel 2005 sia nel 2006 Cuneo ha mantenuto il secondo posto in Piemonte per numero di imprese attive nel settore edile, rispettivamente con 9.896 e 10.248.

Cuneo, inoltre, è tra le province che presentano la variazione percentuale più elevata nel confronto 2005/2006 con un incremento del 3,56%, dietro soltanto alle province di Alessandria (4,47%) e Novara (4,95%).

Nel 2006, inoltre, l'incidenza delle imprese attive nel settore edile sul totale imprese attive è stata, per la provincia di Cuneo, la più bassa di tutto il Piemonte, con 14,27%.

La serie storica della Tabella 4.18, inoltre, mette in evidenza una crescita costante delle imprese attive nel settore edile in provincia di Cuneo, con un passaggio da 8.668 imprese attive nel 2001 a 10.248 nel 2006. La grande maggioranza di tali imprese, come si evince dalla tabella, sono imprese individuali artigiane.

Tab. 4.17. Consistenza delle imprese attive nel settore edile nelle province piemontesi

province	2006	2005	2004	var. % 2006/05	inc. % imprese edili attive (2006) sul totale imprese attive
Alessandria	6.522	6.243	5.940	4,47%	14,82%
Asti	3.703	3.609	3.517	2,60%	14,86%
Biella	3.283	3.178	3.073	3,30%	18,45%
Cuneo	10.248	9.896	9.584	3,56%	14,27%
Novara	5.555	5.293	5.017	4,95%	19,32%
Torino	32.085	30.989	29.585	3,54%	16,22%
Verbanio Cusio Ossola	2.454	2.415	2.448	1,61%	19,62%
Vercelli	2.994	2.881	2.790	3,92%	18,66%
Piemonte	66.844	64.504	61.954	3,63%	16,16%

Fonte : Registro Imprese - banca dati Stock View - Camera di commercio di Cuneo

Tab. 4.18. Consistenza delle imprese attive nel settore edile in provincia di Cuneo, serie storica 2001-2006

	serie storica					
	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Costruzioni	8.668	8.916	9.281	9.584	9.896	10.248
di cui artigiane	7.602	7.812	8.128	8.531	8.660	8.913
analisi per forma giuridica						
imprese individuali	6.532	6.717	7.014	7.277	7.543	7.832
società di persone	1.736	1.767	1.804	1.799	1.802	1.819
società di capitali	355	383	409	450	494	534
altre forme giuridiche	45	49	54	58	57	63

Fonte : Registro Imprese - banca dati Stock View - Camera di commercio di Cuneo

La Tabella 4.19. scende ancora più in dettaglio evidenziando la consistenza delle imprese attive nel settore costruzioni/edilizia in provincia di Cuneo distinte per settore di attività economica nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti negli anni 2004, 2005 e 2006.

Analizzando le variazioni percentuali dal 2005 al 2006 si può subito mettere in evidenza che si tratta di variazioni positive per tutti i comuni analizzati, con la sola eccezione di Dronero (-5,22%) e di Bagnolo Piemonte (-0,49%).

Tra i comuni della provincia con più di 8.000 abitanti, inoltre, spiccano gli incrementi di Saluzzo (+6,93%), Mondovì (+6,32%) e Cuneo (+4,35%); estendendo l'analisi agli altri comuni, inoltre, spiccano gli incrementi di Busca (+8,42%), Cherasco (+13,07%) e Peveragno (+6,36%).

Tab. 4.19. Consistenza imprese attive nel settore costruzioni/edilizia in provincia di Cuneo nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti – Anni 2004-2006

Comuni	costruzioni/edilizia			
	2006	2005	2004	var.% 2006/2005
Alba	414	403	402	2,73%
Bagnolo Piemonte	205	206	203	-0,49%
Barge	142	137	132	3,65%
Borgo S. Dalmazzo	194	189	180	2,65%
Boves	235	232	225	1,29%
Bra	613	599	574	2,34%
Busca	206	190	183	8,42%
Canale	82	81	79	1,23%
Caraglio	131	131	119	0,00%
Cavallermaggiore	108	104	104	3,85%
Centallo	115	111	109	3,60%
Ceva	144	139	142	3,60%
Cherasco	199	176	168	13,07%
Cuneo	720	690	631	4,35%
Dronero	109	115	114	-5,22%
Fossano	391	377	359	3,71%
Mondovì	303	285	259	6,32%
Peveragno	117	110	109	6,36%
Racconigi	152	144	154	5,56%
Saluzzo	247	231	222	6,93%
Savigliano	325	322	311	0,93%
Sommariva Bosco	130	125	112	4,00%
Verzuolo	82	80	70	2,50%
Villanova Mondovì	120	120	116	0,00%
TOTALE	5.484	5.297	5.077	3,53%

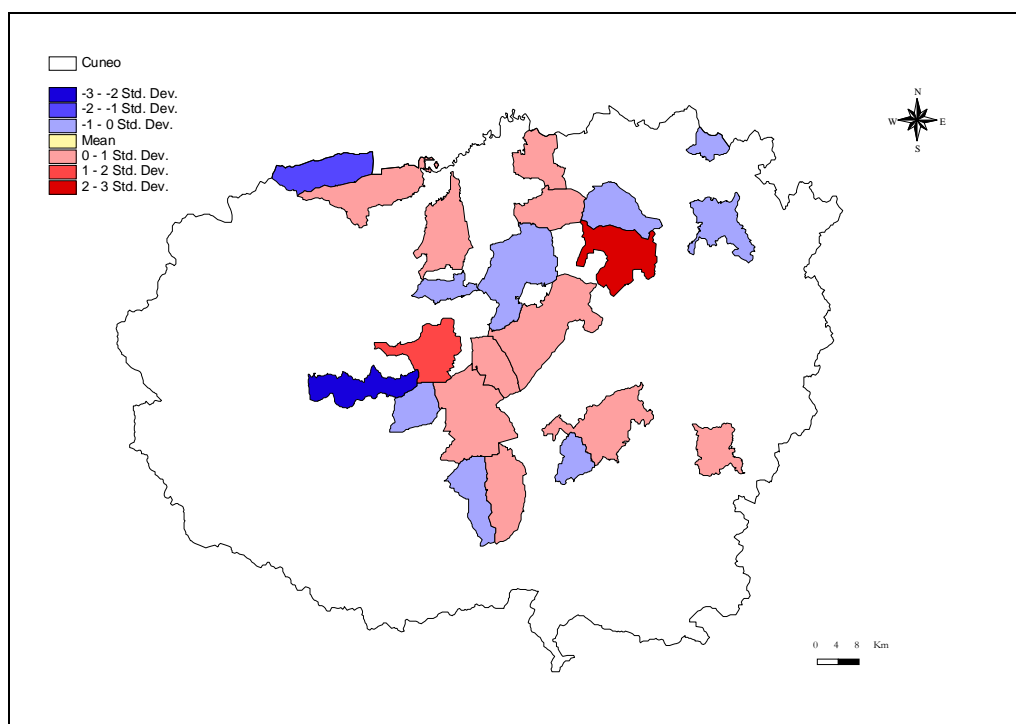
* In evidenza gli otto maggiori comuni della provincia di Cuneo

Fonte: Registro Imprese-banca dati Stock View - Camera di commercio di Cuneo

La Mappa Tematica 4.3. evidenzia, nella provincia di Cuneo, le zone dove il fenomeno è più evidente. Il colore blu, infatti, indica i comuni che sono maggiormente sotto la media della provincia; in rosso, invece, vengono indicati i comuni che presentano un dato molto più elevato rispetto alla media; in bianco, infine, sono indicate le zone in perfetta linea con la media.

Come si evince facilmente dalla Mappa Tematica, quindi, le zone “più distanti” dalla media sono quelle dell’asse nord-sud della provincia.

Mappa Tematica 4.3. variazione 2005-2006 delle imprese attive nel settore costruzioni/edilizia in provincia di Cuneo nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.



Fonte: Nostra Elaborazione su dati Registro Imprese – banca dati Stock View
Camera di commercio di Cuneo

Note e riferimenti bibliografici

⁵⁴ Ai sensi dell'art. 2 e 3 della L.443/1985 è artigiano colui che:

- "(...) esercita personalmente, professionalmente e in qualità di titolare l'impresa artigiana, assumendone la piena responsabilità con tutti gli oneri e i rischi attinenti alla sua direzione e gestione e svolgendo in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo";

- "nell'esercizio di particolari attività che richiedono una peculiare preparazione e implicano responsabilità a tutela e garanzia degli utenti (a titolo esemplificativo attività di installazione di impianti, attività di autoriparazione, servizi di pulizia, attività di estetista, attività di parrucchiere e barbiere ecc....) deve essere in possesso dei requisiti tecnico – professionali previsti da leggi statali".

- "svolge un'attività avente ad oggetto la produzione di beni, anche semilavorati, la prestazione di servizi escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione di beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali all'esercizio dell'impresa".

L'iscrizione nell'Albo Imprese Artigiane è obbligatoria (Legge quadro per l'Artigianato 443/1985) ed è costitutiva dell'impresa artigiana.

Ai sensi dell'art. 4, Legge 443/1985, "L'impresa artigiana può essere svolta anche con la prestazione d'opera di personale dipendente diretto personalmente dall'imprenditore artigiano o dai soci, sempre che non superi i seguenti limiti dimensionali:

- **Per l'impresa che non lavora in serie:** un massimo di 18 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 9; il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 22 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti;

- **Per l'impresa che lavora in serie,** purché con lavorazione non del tutto automatizzata: un massimo di 9 dipendenti compresi gli apprendisti in numero non superiore a 5; il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 12 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti;

- **Per l'impresa che svolge la propria attività nei settori delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura** (individuate dal D.P.R. 288/2001): un massimo di 32 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 16; il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 40 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti.

- **Per l'impresa di trasporto:** un massimo di 8 dipendenti;

- **Per l'impresa di costruzioni edili:** un massimo di 10 dipendenti, compresi gli apprendisti in numero non superiore a 5; il numero massimo dei dipendenti può essere elevato fino a 14 a condizione che le unità aggiuntive siano apprendisti.